



Città di Lugano
Cancelleria comunale

Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 10 febbraio 2022

Email
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Demis Fumasoli

Lugano, 11 febbraio 2022

Interrogazione no. 1260 - "La verità, arriva silenziosa ..."

Onorevole Signor Fumasoli,

in riferimento alla sua interpellanza no. 4168, trasformata in interrogazione (no. 1260) nel corso della seduta di Consiglio Comunale dell'8 febbraio 2022, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Desidero sia esplicitato l'intero iter procedurale (questa volta veritiero), quindi incontri, telefonate, messaggi, mail, che hanno portato alla demolizione di parte dell'ex Macello.*

In risposta a questo quesito si rinvia a quanto risposto in seduta di Consiglio Comunale dell'8 febbraio 2022 all'interpellanza no. 4165 dal titolo "Sgombero e demolizione parziale dell'ex Macello, la notte luganese che verrà ricordata nell'infamia" alla domanda no. 1; e più precisamente:

- *Corrisponde al vero che il Municipio ha chiesto alla polizia cantonale d'intervenire per sostenere la polizia comunale nella gestione dello sgombero? Il Municipio intero ne era informato o solo certi municipali erano al corrente di quanto sarebbe successo? In che forma e quando il Municipio ha deciso di agire in tal senso e con quale esito interno? I servizi comunali erano stati informati di quanto sarebbe successo?*

Sì, corrisponde al vero che il Municipio avesse chiesto, fin dal mese di marzo 2021, collaborazione alla Polizia cantonale per l'eventuale necessità di procedere con uno sgombero forzato.

L'intero Municipio era a conoscenza della richiesta di collaborazione alla Polizia cantonale, già avvenuta prima del rinnovo delle autorità cittadine nell'aprile 2021 e confermata successivamente.

La decisione di principio su un possibile sgombero è stata presa dal Municipio nella seduta del 27 maggio 2021 a seguito della manifestazione indetta dal CSOA per il sabato 29 maggio 2021 successivo. Con risoluzione di tale data il Municipio ha concesso il nulla osta allo sgombero solo per l'eventualità in cui la manifestazione fosse degenerata, la Polizia avesse dovuto intervenire e dal profilo tattico strategico fosse stato indicato effettuare lo sgombero. Il Municipio ha altresì risolto di delegare l'allora sindaco, On. Marco Borradori, e la Capodicastero Sicurezza e Spazi Urbani, On. Karin Valenzano Rossi, per eventuali necessità in occasione dello svolgimento della manifestazione prevista per il 29 maggio 2021.



Come già noto a seguito delle dichiarazioni pubbliche di singoli Municipali, la suddetta risoluzione di principio relativa allo sgombero è stata deliberata a maggioranza dell'Esecutivo. I servizi comunali, che hanno accesso alle risoluzioni municipali, sono stati informati del tenore di tale risoluzione e la Polizia e lo Stato Maggiore informati conseguentemente.

Il nulla osta allo sgombero effettivo da parte dell'Esecutivo è stato confermato su richiesta dello Stato Maggiore di Polizia la sera del 29 maggio 2021 dopo che la manifestazione era degenerata nella violazione di domicilio dello stabile di proprietà della Fondazione Vanoni, che aveva sporto denuncia, chiedendo l'intervento delle autorità. Tale conferma è avvenuta dopo che tutti i Municipali sono stati interpellati telefonicamente e come noto, sempre per le già citate dichiarazioni pubbliche di singoli Municipali, di nuovo a maggioranza.

Per quanto attiene alla domanda con la formulazione dell'interpellanza "di quanto sarebbe successo", presumendo ai fini della presente risposta che gli interpellanti si riferiscano all'abbattimento avvenuto dello stabile denominato "subalterno F", giova precisare che al Municipio non è mai stato richiesto o prospettato l'abbattimento né quella sera né prima, in particolare non è stato nemmeno prospettato durante la seduta decisiva del 27 maggio 2021, quando al Municipio è stato richiesto di prendere le risoluzioni di principio con riferimento alla manifestazione del 29 maggio 2021 e all'ipotesi di possibile sgombero.

Come già indicato dal Municipio nel proprio comunicato stampa di giugno e stabilito anche dal Procuratore Generale, durante la sera del 29 maggio 2021 è stato inaspettatamente prospettato, per ragioni di sicurezza e di incolumità delle persone, solo il potenziale abbattimento del tetto dello stabile denominato "subalterno F" e forse di una parete.

Interpellati in merito dalla Polizia sono stati in particolare i due Municipali delegati per le eventuali necessità straordinarie, come detto la Capodicastero Sicurezza e l'allora Sindaco, che hanno risolto di sentire telefonicamente alcuni dei Municipali favorevoli alla precedente decisione di sgombero, che avrebbero in particolare potuto modificare la propria posizione. Tutti i Municipali contattati hanno confermato il loro assenso, poi comunicato allo Stato Maggiore dalla Capodicastero Sicurezza.

Nel prosieguo della serata, delle discussioni circa la demolizione del tetto sono intercorse anche con la Municipale responsabile degli Immobili, sia con il Sindaco, con la Capodicastero e con un ufficiale di Polizia dello Stato Maggiore.

Durante quella sera, su richiesta specifica dello Stato Maggiore, si è tentato di raggiungere i servizi del Dicastero Immobili, senza esito. Nessuno dei responsabili del suddetto Dicastero era reperibile. È stato quindi possibile allertare unicamente altri servizi, in particolare l'Edilizia Privata. I servizi del DSU e naturalmente la Polizia erano stati direttamente interpellati dallo Stato Maggiore.

2. *Dal momento che la verità documentata è differente (e di molto), come intende comportarsi il Municipio? Dimissioni? Scuse pubbliche?*

La verità accertata dal Ministero Pubblico corrisponde a quanto indicato dal Municipio con il comunicato stampa di giugno. L'inchiesta penale ha infatti appurato che il Municipio di Lugano non ha mai deliberato la demolizione dello stabile denominato "subalterno F" e che nessuno dei Municipali delegati quella sera, in particolare l'allora Sindaco o la Capodicastero Sicurezza, ha deliberato tale demolizione. L'inchiesta penale ha inoltre chiarito che gli eventuali errori di comunicazione che hanno portato alla demolizione del suddetto immobile non si sono verificati tra le forze dell'ordine cittadine o tra servizi della Città di Lugano.



Il Municipio si dice comunque dispiaciuto per quanto accaduto, soprattutto per la valenza simbolica della demolizione avvenuta in piena notte e per la comunicazione imperfetta che ne è seguita, e ribadisce la propria disponibilità per discutere ed identificare soluzioni idonee per chi chiede spazi per i giovani e/o per un'offerta culturale alternativa, ovviamente però nel rispetto delle regole di convivenza minime e delle leggi come per ogni altro cittadino.

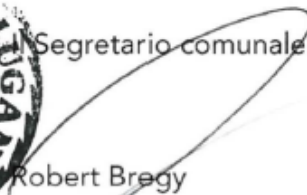
Voglia gradire, Onorevole Signor Fumasoli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Foletti



Segretario comunale

Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Affari giuridici
Polizia
Gestione e manutenzione immobili